

CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE N. 1



Consiglio Circoscrizionale
N. Doc. 61

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DEL 5 OTTOBRE 2016 ALLE ORE 18,00

Il **Consiglio della Circoscrizione 1 “Centro-Crocetta”** convocato nelle prescritte forme, nella sala delle adunanze consiliari nel **Centro Civico di Via Bertolotti 10**, alla presenza del Presidente Guerrini e dei Consiglieri:

AMBROGIO Paola	GAMBA Serena	SANNA Alessio
AVERNA Eleonora	GUGLIELMOTTI Enrica	SANTANGELO Enrico
BADINI CONFALONIERI Alfonso	MARTINEZ Francesco	SANTIANGELI Amalia
BALENA Davide	NICOLA Francesca	STRANIERO Giovanni
BENEDETTI Paolo	PENSI Debora	TAGLIAFERRI Federico
CASOLATI Marzia	POGGIO Graziella	VALLINI Walter
CASTIGLIONE Dorotea	PONTE Thomas	
CATANZARO Angelo	RE Alberto	

E quindi in totale, con il Presidente n. 23 Consiglieri presenti.
Risultano assenti i Consiglieri Gatto e Gritti.
Con l'assistenza del Segretario Giuseppe COSSIO
ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: USO CORRETTO DELLA TERMINOLOGIA PERSONA CON DISABILITÀ NEGLI ATTI DELLA CIRCOSCRIZIONE UNO.

**Circoscrizione Amministrativa n. 1
Centro-Crocetta**

ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: USO CORRETTO DELLA TERMINOLOGIA PERSONA CON DISABILITÀ NEGLI ATTI DELLA CIRCOSCRIZIONE UNO.

Il Consiglio della Circoscrizione Uno Centro Crocetta

PREMESSO CHE

- La lingua non è un semplice strumento di comunicazione né un banale specchio della realtà circostante e può creare realtà ed essere un potente motore di cambiamento;
- dagli studi emersi, sappiamo che esiste uno stretto legame tra l'uso del linguaggio e la disparità sociale di potere;

CONSIDERATO CHE

- la lingua italiana può e deve cambiare sotto la spinta di significative trasformazioni sociali e culturali;
- se da un lato le persone con disabilità stanno acquisendo maggiore partecipazione nella vita civile, dall'altro vi è una "resistenza" nell'uso della lingua a riconoscere le loro posizioni e a chiamarli con il nome corretto;
- la società è profondamente cambiata ma il linguaggio, che è fondamentale al fine di una valorizzazione della persona con disabilità, si evolve più lentamente;
- continuano a persistere rappresentazioni delle persone con disabilità, anche nel linguaggio, che riproducono gli stereotipi contribuendo ad ostacolare e delimitare il ruolo delle persone con disabilità nell'ordine sociale;
- come afferma Franco Bompreszi giornalista e scrittore che si è più volte esposto su questi temi durante la sua vita: "persona con disabilità non ha sinonimi, non può essere barattata con altre locuzioni, più o meno edulcorate. La qualità intrinseca di questa espressione, sottolinea la *persona*, ossia la identità individuale imprescindibile e completa di ogni individuo";
- la Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità, redatta il 13 dicembre 2006 e promulgata dalle Nazioni Unite nel 2007, richiama esplicitamente a

diversi principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: non discriminazione, eguaglianza, pari opportunità, rispetto dell'identità individuale.

RITENUTO CHE

- tra le finalità che persegue la Città di Torino nel suo Statuto all'articolo 2 comma primo c'è "tutelare e promuovere i diritti costituzionalmente garantiti attinenti alla dignità ed alla libertà delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione";
- è necessario che si abbattano le barriere culturali e fisiche sulle quali le persone con disabilità si devono inerpicare;
- l'articolo 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea riconosce e rispetta il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità;
- l'articolo 3 della Costituzione italiana ribadisce come sia possibile trovare l'ispirazione di un intervento riguardante i diritti della persona, la cui centralità è fondamentale per la dignità dell'individuo;
- cambiare il linguaggio negli atti pubblici è un messaggio importante e preciso che la Circoscrizione Uno da alla propria struttura e a tutta la società: in riconoscimento di uno status di piena dignità per le persone con disabilità anche dal punto di vista linguistico condizionando la condizione dell'individuo anche attraverso un adeguato utilizzo della lingua;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta:

- a utilizzare il termine corretto "persona con disabilità" in tutta la modulistica amministrativa, durante le attività istituzionali della Circoscrizione e la comunicazione sul sito in modo da proteggere la dignità della persona in quanto tale;
- ad inserire nei piani di formazione in corso l'uso del corretto linguaggio concernente i diritti delle persone con disabilità nel rispetto delle direttive dettate dalle Nazioni Unite;
- a farsi promotore nei confronti dei Presidenti delle altre Circoscrizioni sensibilizzandoli e inviando questo ordine del giorno;
- a farsi altresì promotore nei confronti del Consiglio comunale, inviando al Presidente e alla Sindaca questo ordine del giorno.

Hanno riferito, oltre al Presidente Guerrini, i Consiglieri Catanzaro e Ambrogio.

IL PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare l'ordine del giorno mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione il Presidente proclama il seguente risultato:

Risultano fuori aula al momento della votazione i Consiglieri Poggio, Gamba, Badini Confalonieri.

PRESENTI E VOTANTI:	N. 20
VOTI FAVOREVOLI:	N. 20

Per l'esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DELIBERA

Di approvare l'ordine del giorno avente ad oggetto: "USO CORRETTO DELLA TERMINOLOGIA PERSONA CON DISABILITÀ NEGLI ATTI DELLA CIRCOSCRIZIONE UNO".
